

Milano Serravalle
Milano Tangenziali S.p.A.



Tronco

A51 TANGENZIALE EST DI MILANO

Oggetto

RIQUALIFICA SVINCOLO DI CASCINA GOBBA

CUP: -

Fase progettuale

PROGETTO DEFINITIVO

LA CONCEDENTE

**Mims**Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibiliMinistero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

LA CONCESSIONARIA

**MILANO SERRAVALLE**
MILANO TANGENZIALI S.p.AIL DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Giuseppe Colombo

IL PROGETTISTA



Progettazione Integrata Ambiente



Descrizione Elaborato

GEN - PARTE GENERALE
Proroga VIA*Integrazioni volontarie alla Relazione ambientale*

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	31/10/2023	Emissione	GIANCOLA	GIANCOLA	VENTURA
B	-	-	-	-	-
C	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-
E	-	-	-	-	-

Scala

Codifica Elaborato

3	0	6	9	D	G	E	N	0	0	7	R	X	X	X	X	X	X	X	A	-
Codice				Fase	Ambito			Progressivo			Tipo	Lotto	Zona	Opera			Tratto	Rev.		

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	QUADRO SINOTTICO DI CONFRONTO.....	3

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

1 PREMESSA

Il progetto di miglioramento della viabilità dello svincolo di Cascina Gobba sulla Tangenziale Est A51 di Milano, avente come proponente la Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali SPA, ha avuto esito positivo, con prescrizioni, della compatibilità ambientale disposta con decreto n. DVA-DEC-2012-0000329 del 2/7/2012 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

Il presente documento è stato predisposto, da parte Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali SPA, ad integrazione volontaria della documentazione già presentata a riguardo dell’istanza di proroga di ulteriori cinque anni rispetto alla prima proroga (autorizzata con decreto n. 75 del 26/03/2019) del Decreto VIA con il quale il progetto in parola ha ottenuto la compatibilità ambientale.

Il presente documento è stato predisposto per meglio chiarire ed esplicitare, rispetto a quanto già presentato, che nel corso degli anni compresi dalla pronuncia di compatibilità ambientale di cui al DEC VIA in oggetto ad oggi, non siano intervenuti cambiamenti significativi da cambiare il quadro di riferimento ambientale e/o di progetto.

Nel seguito, quindi, si riporta un quadro sinottico che per ogni componente ambientale studiata individua gli opportuni elementi di confronto tra la situazione rilevata nel SIA e quella attuale, fermi restando, in ogni caso, gli interventi di progetto che non hanno subito alcuna modifica e/o integrazione nel corso di questi anni.

In particolare, il quadro sinottico presenta l’obiettivo agevolare una visione di confronto, pertanto riporta sinteticamente nelle colonne:

- la componente,
- i riferimenti agli originari elaborati del S.I.A.,
- i riferimenti agli elaborati e paragrafi della documentazione di proroga (dove meglio apprezzare analiticamente la documentazione reperita e gli elementi a supporto delle verifiche e dimostrazioni condotte)
- una sintesi dell’analisi di confronto dei dati analitici recuperati e prodotti a supporto della richiesta di proroga.

A titolo di esempio per la *Pianificazione del territorio* (a livello regionale, provinciale e locale PGT) viene riportato: nella seconda colonna il riferimento originario del S.I.A. dove sono richiamati gli strumenti di pianificazione originariamente presenti, nella terza colonna il riferimento della documentazione di proroga dove sono riportati gli strumenti di pianificazione e normativi attualmente vigenti nell’area di studio (come il vigente PGT), nell’ultima colonna la sintesi dell’analisi di confronto dei dati.

Analogo processo è stato fatto dunque per ciascuna componente. Per esempio, per quanto riguarda le cave sono richiamati i riferimenti oggetto dell’analisi analitica, a supporto della conferma di quelle presenti nei comuni di Cernusco sul Naviglio e Segrate già individuate nel SIA.

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

2 QUADRO SINOTTICO DI CONFRONTO

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
Traffico	Quadro di riferimento progettuale. Paragrafo 3.5, e presente richiesta proroga Paragrafo 2.6.1, tabelle 2-3 e 2-4	Paragrafo 2.6.2, tabelle 2-5 e 2-6	<p>I dati riportati nel SIA fanno riferimento alla proiezione all'anno 2015, mentre quelli della richiesta proroga, all'anno 2030. Dall'epoca di redazione del SIA i flussi di traffico e la relativa mix di tipologia ha subito una notevole evoluzione, in alcuni casi non prevedibile a priori in particolare in riferimento al calo dovuto alla pandemia.</p> <p>In ogni caso, dal confronto dei dati a lato indicati, l'evoluzione del traffico ha portato, nello scenario di richiesta proroga, ad un incremento di circa il 30% di veicoli leggeri e ad un decremento di circa il 50% di veicoli pesanti. Complessivamente, l'incremento di circa il 20% di veicoli totali è, in realtà, bilanciato rispetto all'epoca del SIA in quanto dovuto alla quota di leggeri, mentre quella di pesanti è in netto calo.</p>
Cave/discariche	Quadro di riferimento progettuale. Paragrafo 6.4 e Tavola 03.06.01_PRG-11	Paragrafo 2.5, tabelle 2-1 e 2-2 e figure 2-4 e 2-5	<p>Per quanto riguarda le cave sono confermate quelle presenti nei comuni di Cernusco sul Naviglio e Segrate già individuate nel SIA.</p> <p>Per quanto riguarda le discariche, nel SIA viene dichiarato di riutilizzare totalmente le terre all'interno del progetto, in quanto queste, sulla base di analisi specifiche, hanno mostrato bassi contenuti di inquinanti. In ogni caso, a fini puramente rappresentativi, nella presente richiesta di proroga è stata</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
			<p>effettuata una disamina degli impianti ad oggi disponibili sul territorio ad una distanza paragonabile a quella individuata per le cave.</p> <p>In sintesi, da quanto detto, non si evidenziano differenze rispetto a quanto predisposto nel SIA.</p>
Pianificazione del territorio	Quadro di riferimento programmatico. Capitoli 4 e 5	Paragrafo 3.1	<p>L'analisi della pianificazione è stata effettuata sia a livello regionale e provinciale, sia a livello locale. Come indicato nei paragrafi specifici 3.1.2, 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5, riguardanti i singoli piani, nonché nel paragrafo conclusivo 3.3 <i>“Sintesi dello stato di aggiornamento delle coerenze del progetto rispetto al contesto programmatico vigente”</i>, le modifiche agli strumenti normativi vigenti nell'area di studio si configurano come modifica dello strumento pianificatorio nel suo insieme, più che modifiche di perimetrazioni o denominazioni.</p> <p>In ogni caso, in considerazione della presenza di fatto di una nuova pianificazione del territorio, sono state effettuate le relative analisi dei contenuti in riferimento al tracciato in progetto. In ogni Piano analizzato si conferma, come nella precedente analisi propria del SIA, la presenza del nodo di Cascina Gobba quale elemento di interscambio tra la viabilità di grande scorrimento nord-sud, rappresentata dalla Tangenziale Est, e l'area ad est del capoluogo attraverso la SP 11 <i>“Padana superiore”</i>.</p> <p>Si specifica che, date le caratteristiche del progetto di razionalizzazione delle correnti di traffico che convergono nello svincolo esistente, le coerenze del progetto sono da ricercarsi più con la disciplina d'uso dei suoli prevista dagli</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
			<p>strumenti di pianificazione locale, piuttosto che con gli obiettivi strategici previsti da strumenti di pianificazione di area vasta. In tal senso, l'analisi dei PRG (ora PGT, Piano di Gestione Territoriale comunale) dei comuni interessati dall'attraversamento del tracciato della tangenziale est, nel tratto in corrispondenza dello svincolo di Cascina Gobba, non ha evidenziato alcuna interferenza con il regime di uso dei suoli programmato, analogamente a quanto indicato nel SIA.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano variazioni significative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale.</p>
Sistema dei vincoli	Quadro di riferimento programmatico. Capitolo 6	Paragrafi 3.2.1 e 3.2.2	<p>Si confermano le due aree vincolate ai sensi degli artt. 136 e 142 del Dlgs 42/2004, già indicate nel SIA, rispetto alle quali si conferma che non si ravvisano interferenze in quanto gli interventi previsti dal progetto non modificano l'assetto dell'attuale configurazione stradale non comportando una ulteriore occupazione di porzioni di territorio vincolati, in particolare, come fascia di rispetto del fiume.</p> <p>Rispetto all'analisi condotta nel precedente SIA gli interventi in progetto ricadano al margine di una propaggine del PLIS Parco della Media Valle del Lambro; anche in questo caso, però, si osserva che gli interventi di progetto riguardano la razionalizzazione delle correnti di traffico che convergono nello svincolo esistente ed, in questo caso specifico, interessano il sedime</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
			<p>stradale esistente, senza alterare le caratteristiche ambientali e naturalistiche del contesto territoriale.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano variazioni significative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale.</p>
Atmosfera	Quadro di riferimento ambientale. Paragrafi 2.5, 2.6	Paragrafi 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5	<p>In riferimento ai livelli di inquinamento attuali leggermente ridotti rispetto all'epoca del SIA, nonché al rinnovo del parco veicolare attuale e previsto, nonché alla diversa mix di traffico in cui si prevedono minori percentuali di mezzi pesanti, si è stimato, nello scenario di progetto studiato nella presente richiesta di proroga, una riduzione delle concentrazioni di inquinanti ai ricettori.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano condizioni peggiorative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale; viceversa, sono state stimate delle condizioni migliorative anche se queste non siano tali da modificare in modo significativo lo scenario ambientale di progetto</p>
Ambiente idrico superficiale	Quadro di riferimento ambientale. Paragrafo 4.2.1: - PAI (2001) - Direttiva 4 Autorità di Bacino del Po (2006)	Paragrafo 4.2.1.1: - “Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione Distretto del fiume Po (Giugno 2022);	<p>Sono stati analizzati gli aggiornamenti della pianificazione di gestione e/o tutela delle acque superficiali, come indicati in tabella a lato.</p> <p>Il confronto delle basi dati ha evidenziato che non sono intervenute variazioni sostanziali rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale in quanto:</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA – 2006); - Bollettini meteorologici e Banche Dati di ARPA Lombardia; - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, Regolamento Regionale 24 marzo 2006, N. 4. <p>Quadro di riferimento ambientale. Paragrafo 4.2.5:</p> <p>Classificazione del Fiume Lambro per l'anno 2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> - “Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume PO - 3° Ciclo di pianificazione 2021-2027” – Autorità del bacino Distrettuale del Fiume Po (2021); - “Programma di Tutela e Uso delle Acque” (PTUA)- Regione Lombardia (2017) <p>Paragrafo 4.2.1.4:</p> <p>Classificazione del Fiume Lambro per l'anno 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dal confronto PTUA 2006 con PTUA 2017, non si presentano variazioni significative delle condizioni idrauliche del corso d'acqua; - dal confronto dei paragrafi 4.2.5 del SIA e 4.2.1.4 della presente richiesta di proroga, si osserva un generale miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque superficiali; - dal confronto dei paragrafi 4.2.4 del SIA e 4.3.1.3 della presente richiesta di proroga, si osserva che le perimetrazioni delle diverse fasce di esondazione del fiume Lambro sono rimaste invariate. <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano variazioni significative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale.</p>
Suolo e sottosuolo	<p>Quadro di riferimento ambientale. Paragrafo 3.2.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA Reg. Lombardia 2006); 	<p>Paragrafo 4.3.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di Tutela e Uso delle Acque” (PTUA Reg. Lombardia 2017); - Piano Territoriale Metropolitan (PTM - 2013). 	<p>Da un punto di vista geologico e geomorfologico il territorio non ha subito alcuna modifica dall'epoca di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto, rimangono quindi valide le analisi già condotte nel SIA.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambiente idrogeologico, sono stati analizzati gli aggiornamenti normativi riguardanti i Piani di tutela e uso delle acque e il Piano Territoriale Metropolitan da cui emerge che:</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
	<p>Quadro di riferimento ambientale. Paragrafo 3.8.2</p> <p>Quadro di riferimento progettuale. Paragrafo 2.5</p>	Paragrafo 4.3.5	<ul style="list-style-type: none"> - non sono presenti nuovi elementi morfologici che possano mostrare criticità nei confronti delle lavorazioni di progetto. Si specifica che ai fini delle analisi effettuate nell'ambito delle integrazioni e aggiornamenti del 2022, è stato fatto riferimento anche agli elaborati del PTM; - lo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, anche se valutato con metodi differenti, si presenta pressoché conforme alla situazione descritta nel precedente studio. Dai dati del PTUA 2006 si evinceva un superamento dei limiti inquinanti di oltre il 50% dei punti di monitoraggio. Per tale motivo la falda assumeva un valore di qualità scadente. Dai dati del PTUA del 2017 si evince lo stesso trend qualitativo scadente della falda e pertanto uno stato chimico scarso; - Nella fase di aggiornamento è stato consultato il PTM. Questo fornisce indicazioni su limitazioni, condizionamenti e possibili tipologie di soluzioni progettuali da adottare nelle trasformazioni, con riferimento alle diverse fasce/zone idrogeologiche omogenee. Dall'analisi degli elaborati si evince che l'area di svincolo si inserisce: <ul style="list-style-type: none"> o nella zona II (Fascia di alta pianura), in zona di ricarica/scambio dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI), in zona di ricarica/scambio dell'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS); o nell'area, inoltre, si rinvenivano Pozzi pubblici. <p>Le suddette zone vengono disciplinate dall'art. 79 - Ciclo delle acque delle NdA (Norme di Attuazione), che fornisce indicazioni per la gestione delle</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
			<p>acque di seconda pioggia; dovranno essere privilegiate soluzioni progettuali quali i pozzi perdenti o le trincee drenanti, tetti e pareti verdi, vasche o strutture di accumulo; in relazione al tipo di attività e di funzione ammessa, dovranno essere evitate condizioni di rischio di inquinamento o di veicolazione di sostanze inquinanti verso le falde profonde. Bisogna, inoltre, favorire la ricarica dei corpi idrici superficiali, nella Fascia della pianura asciutta. Per l'immissione delle acque meteoriche nel reticolo idrico superficiale dovrà essere valutata la capacità di invaso del reticolo stesso, in relazione alla possibilità di un utilizzo con funzione drenante.</p> <p>Si specifica a questo riguardo che il progetto a base del SIA, sulla base di un adeguato studio idraulico, aveva già predisposto i necessari presidi idraulici, così come indicato al paragrafo 2.5 del Quadro di riferimento progettuale, con la realizzazione di una separazione delle acque di prima pioggia, mediante vasche di prima pioggia e vasche volano, con successiva depurazione delle medesime. Laddove le condizioni morfologiche e lo stato dei luoghi lo consentono sono state adottate soluzioni di invaso delle acque di seconda pioggia in bacini in terra con e smaltimento delle acque attraverso disperdimento superficiale con filtro in ciottolate lavato. Tali presidi risultano quindi coerenti con le indicazioni del più recente PTM.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano variazioni significative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale.</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
Vegetazione, Flora e Fauna	Quadro di riferimento ambientale Capitolo 5. Paragrafi 5.2, 5.3, 5.4 Capitolo 6. Paragrafi 6.2, 6.3	Paragrafi 4.4.1, 4.4.2	Il progetto è rimasto invariato rispetto a quello descritto nel SIA. Analogamente, il territorio non ha subito modifiche nel corso degli anni, così come lo stato ambientale attuale, come riportato al paragrafo 4.4 della presente richiesta di proroga; pertanto, le interferenze relative alla componente biodiversità non subiscono variazioni e sono coerenti con quelle riportate nel SIA.
Rumore e vibrazioni	Quadro di riferimento ambientale. Paragrafi 7.4, 7.7, 7.8, 7.9	Paragrafi 4.5.2, 4.5.4, 4.5.5	<p>Nel corso degli anni l'assetto insediativo nell'intorno dell'infrastruttura è rimasto invariato. Analogamente, la pianificazione acustica dei comuni, anche se in alcuni casi aggiornata, non ha mostrato variazioni nelle aree prossime agli interventi di progetto.</p> <p>In riferimento al rinnovo del parco veicolare attuale e previsto, benché complessivamente il numero di veicoli aumenti rispetto allo scenario di progetto del SIA, si è stimata una lieve riduzione dei livelli di rumore ai ricettori per la diversa mix di traffico in cui si prevedono minori percentuali di mezzi pesanti.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano condizioni peggiorative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale; viceversa, sono state stimate delle condizioni migliorative anche se queste non siano tali da modificare in modo significativo lo scenario ambientale di progetto.</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
Salute pubblica	Quadro di riferimento ambientale. Paragrafi 9.7, 9.9	Paragrafi 4.6.4, 4.6.5, 4.6.6	<p>Nella presente richiesta di proroga sono state effettuate le analisi della popolazione e della salute umana nell'ambito locale dell'intervento di progetto e in riferimento agli indicatori a scala regionale e nazionale.</p> <p>Tali dati, al fine di evincere eventuali variazioni e/o evoluzioni della componente, sono stati analizzati in riferimento agli anni di pubblicazione del SIA e in riferimento alla situazione attuale, pre-covid (2019), per escludere fenomeni di picco durante la pandemia.</p> <p>Dall'analisi dei dati a confronto tra i due periodi di riferimento, come riportati in particolare nella presente richiesta di proroga, emerge un sostanziale allineamento, con alcune patologie in bilancio positivo ed altre in bilancio negativo. A questo proposito, si vedano le figure 4-40 e 4-41 nel paragrafo 4.6.6 che riportano la sintesi delle analisi come differenza tra i due scenari (SIA e attuale), rispettivamente per un indice di mortalità e per un indice di morbosità, entrambi espressi in %.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano variazioni significative tra i due scenari a confronto; si ritengono quindi ancora coerenti le considerazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale.</p>
Paesaggio	Quadro di riferimento ambientale. Paragrafi 10.2, 10.3, 10.4	Paragrafi 4.7.2, 4.7.3, 4.7.4	Il progetto è rimasto invariato rispetto a quello descritto nel SIA. Analogamente, il territorio non ha subito modifiche nel corso degli anni, così come lo stato ambientale attuale, come riportato al paragrafo 4.7 della presente richiesta di proroga; pertanto, le interferenze relative alla

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

Componente	Riferimento elaborati S.I.A.	Riferimento elaborati richiesta proroga	Analisi di confronto dei dati
			componente paesaggio non subiscono variazioni e sono coerenti con quelle riportate nel SIA.
Archeologia	Quadro di riferimento ambientale. Paragrafi 11.2, 11.3, 11.4, 11.5	Paragrafi 4.8.3, 4.8.4, 4.8.5	<p>Ai fini di una stima di maggior dettaglio della componente archeologia, nella presente richiesta di proroga sono stati aggiornati il quadro conoscitivo e le analisi di archivio ed è stato effettuato nuovo survey archeologico, allineando la documentazione riportata a quanto richiesto per la Verifica Preventiva dell'interesse archeologico, eseguita ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016.</p> <p>Sebbene le ricerche sopra descritte abbiano ampliato notevolmente il quadro conoscitivo in termini archeologici, non sono da segnalare modifiche rispetto alle valutazioni riguardanti la componente archeologica riportata nel SIA. Tutte le segnalazioni di presenze archeologiche risultano infatti ad una distanza tale da non modificare in alcun modo le valutazioni in termini di rischio archeologico per l'opera da progetto.</p> <p>In sintesi, da quanto sopra detto e dettagliato nella relazione della presente richiesta di proroga, non si riscontrano variazioni significative rispetto a quanto valutato nello Studio di Impatto Ambientale.</p>

Tangenziale Est di Milano – Progetto di riqualifica dello svincolo del nodo di Cascina Gobba

Richiesta di Proroga di validità del DEC VIA 329 del 2/7/2012

Integrazioni volontarie

In sintesi, sulla base delle analisi condotte si è potuto osservare che le componenti ambientali e programmatiche analizzate nel SIA non hanno subito variazioni sostanziali se confrontate con lo stato dell'ambiente all'attualità. In alcuni casi, si è osservato un miglioramento delle condizioni di inquinamento post operam dovuto, sia al miglioramento delle caratteristiche qualitative dello stato ambientale attuale, sia alle diverse condizioni emissive di progetto.

In conclusione, quindi, in considerazione del fatto che, alla data di stesura del presente documento, il rapporto opera-ambiente di tutte le componenti ambientali interessate risulta sostanzialmente invariato rispetto all'epoca dello Studio di Impatto Ambientale, le considerazioni complessive ivi individuate possono essere considerate valide anche allo stato attuale.